

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un credito di Fr. 5.740.000,—
per la costruzione della nuova « Villa Ortensia » e la trasformazione
e l'ampliamento del padiglione « La Pineta »
dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale in Mendrisio

(del 25 marzo 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

A) NUOVA VILLA ORTENSIA

I. *Considerazioni generali*

Era noto da tempo che l'attuale « Villa Ortensia », sistemata in uno stabile già esistente ed ammodernato, certamente con altri intendimenti, una trentina di anni fa e rimasto poi per parecchio tempo inutilizzato, avesse fin dall'inizio palesato i suoi limiti.

Infatti, già qualche anno fa, si era pensato ad una sua trasformazione ed ammodernamento, progetto accantonato però dalla Commissione della Gestione di allora, a favore di una costruzione ex novo sullo stesso sedime o su di un altro. Per quanto fosse già nota fin dall'inizio la sua insufficienza in rapporto ai nuovi scopi cui la Direzione voleva adibire detta costruzione (poter disporre di un padiglione aperto per degenti di prima e di seconda classe, affetti di forme non psicotiche, trattate in precedenza in altri reparti, oppure già in via di remissione) la stessa vi ha fatto fronte complessivamente in modo dignitoso e con non poco successo per circa un ventennio, come lo dimostrano la continua e piena occupazione dei 28 posti-letto e l'impossibilità di sempre soddisfare le pressanti domande di nuove ammissioni, negli ultimi tempi neppure diminuite dall'apertura del nuovo padiglione « Quadrifoglio ».

La creazione e l'entrata in funzione del predetto padiglione, ad impostazione ultra moderna e dotato di uno standard indubbiamente tale da declassare ulteriormente la « Villa », hanno acuito e reso ancor più manifesta la necessità della realizzazione di una nuova « Villa Ortensia ».

Da parte della Commissione amministrativa dell'ONC e del Dipartimento delle opere sociali venne affidato ad un collegio di architetti lo studio di un nuovo progetto.

Per divergenze iniziali quanto alla possibile ubicazione di questa nuova costruzione e per diverse ristrutturazioni e rifacimenti apportati al progetto iniziale, gli studi hanno potuto essere solo da qualche mese definitivamente conclusi e raccogliere i consensi della Sezione competente del DPC. e della Commissione amministrativa.

La descrizione tecnica che segue permette una completa valutazione dell'opera, attualmente concepita in modo da soddisfare di fatto sia tutte le esigenze poste al momento del bando, sia quelle venutesi successivamente a creare per la continua evoluzione della tecnica in campo psichiatrico.

Quanto all'attuale « Villa Ortensia », essa potrà senz'altro essere adibita, con pochi accorgimenti e ritocchi, a casa per il personale (in primis per gli allievi infermieri).

II. *Relazione tecnica*

Il programma concordato con le Autorità competenti prevede la realizzazione dei seguenti locali e attrezzature :

1. *15 camere a un letto* (camere di 1.a classe)

Sono situate all'ultimo piano (2. piano), uniformemente orientate a sud. Le 15 camere singole possono, in caso di emergenza, contenere facilmente un secondo letto. Ogni camera è completata con un locale bagno (vasca da bagno, lavabo e WC) e con una terrazza di circa 5 mq. La superficie lorda (compreso armadi, bagni, entrata ecc.) è di circa mq. 21,5; la superficie libera è di circa mq. 13,5.

L'arredamento si compone di un letto, un ripiano comodino, un armadio, un tavolino, una sedia, una poltroncina, un elemento guardaroba.

2. *8 camere a due letti* (camere di 2.a classe)

Sono situate al 1. piano, orientate come le camere del 2. piano, dimensionate ed attrezzate in modo da poter ricevere al massimo due letti.

Ogni camera è completata con un locale WC (un WC, due vaschette più un bidet). Sono sprovviste di terrazza, poichè si ritiene che la vicinanza del cortile interno pavimentato, allo stesso livello, possa supplire a questa carenza.

3. *1 locale refettorio*

E' situato al piano terreno e gli sono annessi i seguenti locali :

- 1 « office » principale comunicante mediante monta-vivande con gli « offices » secondari al 1. e al 2. piano,
- 1 vano per la refezione del personale per circa 8-10 persone,
- 1 servizio per gli ammalati ed il personale (WC più vaschetta),
- 1 atrio guardaroba,
- 1 locale ripostiglio-dispensa.

Un ascensore-montacarichi servirà per il trasporto dei carrelli della biancheria, per gli spostamenti del personale e per gli ammalati accompagnati. Per evitare lo schiacciamento del locale refettorio contro la collina, è stato inserito un portico per eventuali pranzi all'aperto. L'eliminazione del portico, considerata la natura del terreno, non contribuirebbe a ridurre il costo della costruzione.

4. *1 locale per il lavoro di gruppo ed individuale* (ergoterapia)

E' ubicato al piano d'entrata, orientato a sud. E' accessibile direttamente dall'atrio, passando dal punto di controllo. La superficie utile totale è di circa mq. 61,5. Il locale si prolunga all'esterno su di una terrazza di circa mq. 70, parzialmente coperta, per consentire il lavoro all'aperto.

5. *Sale di soggiorno al 1. e al 2. piano*

Si tratta di uno spazio unico a due livelli intercomunicanti : uno al piano delle camere di 2.a classe, uno a quello delle camere di 1.a classe.

Lo « spazio soggiorno », che ha diverse orientazioni in modo da ricevere il sole durante tutto il giorno ed in ogni stagione, si prolunga all'esterno su un cortile pavimentato e, al livello superiore, si raccorda alla collina con un piccolo portico.

L'insieme di queste due sale è il centro della composizione e, in pratica, il centro di vita del complesso.

La superficie utile totale è di circa mq. 135. Lo spazio è sempre suddivisibile e sfruttabile in molti modi (sala per la televisione, sala di lavoro ecc.).

L'elevata superficie tiene conto del fatto che tutta la vita in comune si svolgerà in queste sale per più di dodici ore al giorno, in quanto i pazienti dovrebbero soggiornare il meno possibile nelle camere.

6. Locali secondari

a) al piano terreno :

- 1 locale riscaldamento e batterie acqua potabile,
- 1 locale rifugio secondo le prescrizioni per un massimo di 49 persone,
- 1 locale per i quadri elettrici,
- 1 locale ripostiglio ;

b) al primo piano, livello entrata :

- 1 vano « Wind-fang »,
- 1 locale « ricezione » quale punto di controllo generale (impostazione analoga al padiglione « Quadrifoglio »),
- 1 atrio di entrata e di attesa prospiciente la « ricezione », che disimpegna le sale di soggiorno, la saletta per il lavoro, il refettorio,
- 1 locale per il medico,
- 1 locale infermeria con piccolo vano di preparazione,
- 1 WC per il medico,
- 1 locale guardaroba personale, completo di WC e doccia,
- 1 locale « office » con monta-vivande e ascensore-montacarichi aperto sul corridoio,
- 2 bagni separati all'estremità del corridoio per la 2.a classe ;

c) al secondo piano :

- 1 camera per personale con servizio (WC con vaschetta),
- 1 locale ripostiglio,
- 1 locale « office » identico a quello del primo piano.

7. Costruzione

La descrizione potrà forse apparire frammentaria : ciò dipende dal fatto che, per facilitare i confronti, è stata seguita la descrizione del preventivo. La struttura portante è costituita da una trama di pilastri e pareti di cemento armato distribuiti secondo un modulo di 300 cm. Le solette in cemento armato sono tese su questa trama di appoggio.

Le pareti esterne portanti sono in cemento armato a facciavista.

Le pareti esterne non portanti sono di mattoni di cotto intonacato e variamente tinteggiato. Le pareti portanti interne in « beton » sono intonacate. I parapetti lungo i corridoi e nei locali comuni sono pure di cemento armato a facciavista verso l'esterno, intonacati e isolati verso l'interno. Le solette tra piano e piano abitato sono isolate acusticamente, quelle tra piano abitato e portico sono isolate termicamente. Tutti gli intonaci interni sono speciali e atti ad assorbire i rumori. L'isolazione impermeabile dei tetti è di tipo tradizionale.

Con attenzione sono stati considerati i problemi acustici e termici : i serbatoi sono previsti in profili speciali con vetri isolanti ; i pavimenti tutti in materiale sintetico ; le porte interne in pannelli lisci di legno con telai prefabbricati in ferro.

La protezione contro il sole e per l'oscuramento è assicurata da lamelle frangisole azionabili dall'interno. Tutte le finestre sono munite di tende di vario tipo a seconda dell'orientamento e della funzione del locale. Il problema delle condutture e delle ventilazioni è stato risolto con l'abbassamento del soffitto.

Tutti i manufatti previsti per la sistemazione esterna sono in cemento armato a facciavista. Le pavimentazioni sono limitate al minimo indispensabile e realizzate con normale tappeto bituminoso o con lastre di cemento.

III. Preventivo aggiornato al 1. aprile 1971

1. fondo	Fr. 7.000,—
2. lavori preliminari	Fr. 40.000,—
3. edificio	Fr. 1.774.000,—
4. lavori esterni	Fr. 192.000,—
5. costi secondari	Fr. 93.000,—
6. arredamento	Fr. 225.000,—
maggior costo delle opere di struttura per l'eventuale sopralzo di un piano della costruzione	Fr. 25.000,—
maggior costo per il dimensionamento del rifugio antiaereo in caso di sopralzo di 1 piano	Fr. 8.500,—
aggiornamento al 1. aprile 1971 (indice di aggiornamento 10 %) ca. 10 % di Fr. 2.364.500,—	Fr. 235.500,—
costo totale	Fr. 2.600.000,—

I letti previsti per la 1.a classe sono 15, quelli per la 2.a 16. Al totale di 31 letti corrisponde un costo per posto-letto (comprese tutte le opere) di ca. franchi 83.870,—.

Pur ammettendo che l'aumento dei costi intervenuto giustificherebbe di per se stesso una tale cifra, va rilevato che in questa valutazione bisogna tener presente l'elevata superficie delle camere singole. Esse possono infatti, come già detto, ricevere un secondo letto, il che porterebbe il totale a 46. In questo caso il costo per posto-letto si ridurrebbe a ca. Fr. 56.521,—.

B) PADIGLIONE « LA PINETA »

I. Considerazioni generali

La costruzione dell'attuale « Pineta » — nel vecchio assetto di Casvegno denominata padiglione numero 6 ed edificata lungo il viale principale dell'istituto — sembra possa essere fatta risalire agli inizi del secolo come aggiunta e complemento delle prime strutture del nuovo nosocomio, voluto e realizzato dallo Stato del Cantone Ticino nel 1898.

Dall'entrata in esercizio e per parecchi decenni la sua funzione fu quella di ospitare, tra i suoi non accoglienti soggiorni e camerate, pazienti di sesso maschile. In questo ultimo ventennio, senza aver subito modificazioni o rifacimenti d'apprezzabile portata, il padiglione è stato adibito soprattutto al ricovero di lunghe degenze di pazienti di sesso maschile (circa una sessantina, irricuperabili o comunque non più dimissibili).

Questi pazienti fruiscono ancora dei medesimi ambienti iniziali e cioè di soggiorni non certo ben orientati e pure insufficienti, in quanto usati nello stesso tempo quali sale di soggiorno, di terapia occupazionale, di refettorio e di dormitori, comprendenti circa una ventina di letti ognuno e privi, specie dal lato quantitativo, d'adequati servizi igienico-sanitari.

Condizioni ambientali quindi precarie e nettamente inferiori a quelle garantite in quasi tutti gli altri padiglioni, perfino da quelli adibiti ai casi più gravi, ad esclusione unicamente di quello denominato « Collinetta », del quale è previsto l'abbattimento per far posto a quella che sarà la nuova « Villa Ortensia ».

Costatata l'urgenza di una ristrutturazione del padiglione, il Dipartimento delle opere sociali dava incarico alla Sezione stabili erariali di studiare se mediante trasformazione ed ampliamento non fosse possibile soddisfare sia

le esigenze correnti, sia le ulteriori prevedibili necessità imposte dall'abbattimento del padiglione « Collinetta » e dell'avvenuto abbandono della vecchia « Colonia agricola » (sedime sul quale si è insediata la scuola di avviamento). Dopo approfonditi studi, la Sezione stabili erariali presentava alla Commissione amministrativa dell'Istituto un progetto che venne di recente approvato. Il progetto in parola comporta e prevede, oltre al rifacimento della vecchia costruzione, il suo ampliamento per portarne la capienza ad oltre 100 posti letto.

II. *Relazione tecnica*

Passiamo alla descrizione particolareggiata dell'opera, riprendendo la relazione tecnica.

1. *Fabbricato esistente*

a) Il fabbricato esistente ha le seguenti dimensioni : m. 15,55 x 16,58 = mq. 257,82 (superficie costruita). Comprende il piano cantinato — nel quale è sistemato attualmente, in modo insufficiente, il laboratorio-calzoleria —, il piano terreno, un 1. ed un 2. piano.

Nei piani superiori vi sono locali di soggiorno e grandi camere per circa 60 pazienti, degenti per lunga durata.

b) Le pareti sono in muratura di pietrame e malta, le solette con profilati in ferro e voltini in cotto, il tetto è a quattro falde coperto con tegole, i gradini sono in pietra naturale. I pavimenti, i serramenti, l'impianto elettrico ed i servizi sanitari, insufficienti, devono essere rifatti completamente. L'impianto di riscaldamento è allacciato alla centrale principale dell'ONC.

c) Il progetto di trasformazione del fabbricato prevede :

— nel piano cantinato 3 locali guardaroba, 1 spogliatoio per il personale con annessi servizi (2 WC, 2 orinatoi, 1 doccia, 4 vaschette, 1 vuotatoio). Data l'attuale insufficiente illuminazione, verranno creati 5 nuovi pozzi luce. La scala esistente vien mantenuta per il collegamento interno con il piano terreno ;

— nel piano terreno si prevede di ricavare l'alloggio per il cappellano e 3 camere più servizi per degenti che trovano difficoltà a salire le scale ; l'alloggio separato, con entrata direttamente all'esterno e senza comunicazioni interne con il resto del padiglione, comprende : 1 piccolo atrio, 1 camera, il pranzo-soggiorno, 1 cucinino ed i necessari servizi. Le 3 camere del piano terreno, con orientazione riflettente la situazione obbligata, per 6 letti ciascuna, hanno una superficie letto di mq. 5,75. Camere, servizi e scale sono disimpegnati da un corridoio comunicante con la parte nuova ;

— nel primo piano si ricavano 4 camere a 6 letti più una cameretta d'isolamento a un letto. Superficie letto mq. 5,80. Servizi e corridoio come al primo piano ;

— nel secondo piano sottotetto si ricavano 4 camere a 6 letti e una cameretta d'isolamento più servizi e corridoio.

Riassumendo, nella parte esistente troveranno posto 68 letti più l'appartamento del cappellano.

d) Per le trasformazioni progettate si prevede :

— la demolizione parziale di pareti portanti per la formazione del corridoio, dei servizi e dei passaggi comunicanti con la parte nuova ; la demolizione di tavolati divisorii e pavimento ;

- la chiusura di aperture esistenti nella facciata a contatto con la parte nuova ed in quella opposta e l'ampliamento delle finestre rimanenti ;
- il rifacimento completo delle solette per tutti i servizi ed il consolidamento delle altre esistenti ;
- lo scrostamento e il rifacimento completo dell'intonaco delle facciate e delle pareti interne ;
- la nuova copertura del tetto esistente con tegole di prima qualità.

2. Parte nuova

- a) L'ampliamento è previsto sul lato sud del fabbricato esistente ed orientato in modo da ricavare locali ben esposti a est ed a ovest.

Dimensioni previste :

m. 9,80 x 10,80	= mq. 105,84
m. 29,90 x 15,80	= mq. 461,36
totale superficie costruita	<u>mq. 567,20</u>

Comprende il piano cantinato, il piano terreno e un 1. piano, ovvero un piano in meno quindi dell'edificio esistente.

- b) Tutta la struttura portante e le solette sono previste in cemento armato. Le fondazioni non richiedono speciali accorgimenti. Le specchiature, le pareti ed i tavolati sono previsti in muratura di blocchetti di cotto. I serramenti esterni in legno con rivestimenti in metallo. La copertura è prevista piana con adeguata isolazione.
- c) Nel piano cantinato trovano posto 3 rifugi, per un totale di 110 posti, con una camera di disinfezione. E' stato inoltre previsto un locale destinato a posto di comando del servizio protezione civile dell'ONC. Un altro locale servirà per il quadro elettrico, telefono ecc. Trova posto anche un'ampia centrale di riscaldamento con canna-camino fino alla copertura. La rimanente superficie del piano interrato è destinata a vespaio per permettere la posa e l'ispezione di tutte le tubazioni degli impianti.
- d) Nel piano terreno trovano posto : l'entrata principale con atrio, il locale medico, il locale guardiano-farmacia con ampio sportello sull'entrata e un piccolo vano per lo scarico della biancheria sporca. Due sale di soggiorno e una sala visita parenti, che può a sua volta essere utilizzata come soggiorno. Due ampie sale refettorio e l'« office » cucina con entrata diretta dall'esterno e con 2 sportelli passa-piatti ; l'« office » cucina serve pure quale ripostiglio per i carrelli e quale locale mensa per il personale di servizio. All'esterno dell'« office » vi è una pensilina con vano per il deposito dei secchi per i rifiuti.
- Il corpo della scala interna per il piano cantinato e per il 1. piano e l'insieme dei servizi comprendenti un WC separato (per il medico, per il personale, per le visite), 4 WC interni, 4 orinatoi, 4 vaschette-lavamani e un piccolo vano per il deposito degli attrezzi necessari per la pulizia, un vuotatoio.
- e) Nel 1. piano risultano una veranda soggiorno comunicante con la parte esistente, una camera per il guardiano notturno, un locale per la biancheria, coperte ecc. e un vano con botola per lo scarico della biancheria sporca.
- 4 camere a 2 letti e 9 camere a 3 letti. Ogni camera è dotata di una vaschetta-lavamani.
- Superficie letto mq. 8,75. L'insieme dei servizi comprende 3 vasche da bagno, 1 doccia, 1 pissoir, 4 WC e 2 vaschette.

3. Sistemazione esterna

Sono previsti l'allargamento del viale esistente e la formazione di piazzali di posteggio.

III. Preventivo aggiornato al 1. aprile 1971

totale letti parte esistente	n. 68
totale letti parte nuova	n. 35
totale letti padiglione	n. 103
cubatura per posto letto mc. 101,610.	

Il preventivo totale dell'opera ammonta a Fr. 3.140.000,— :

1. parte nuova e parte esistente come al preventivo gennaio / giugno 1970	Fr. 2.150.000,—
2. indice di aggiornamento per gli aumenti di salario e di materiale intervenuti nel corso dell'anno 1970 (6 % di Fr. 2.150.000,—)	Fr. 130.000,—
3. indice di aggiornamento per gli aumenti di salario e di materiale intervenuti all'inizio del corrente anno e aggiornati al 1. aprile 1971 (10 % di Fr. 2.280.000,—)	Fr. 230.000,—
4. preventivo arredamento	Fr. 350.000,—
5. indice di aggiornamento concernente l'arredamento per gli aumenti di salario e di materiale intervenuti all'inizio del corrente anno e aggiornati al 1. aprile 1971 (10 % di Fr. 350.000,—)	Fr. 35.000,—
6. competenze per studio progetti, preventivi, direzione lavori, liquidazioni — escluse competenze ingegnere e impianti già conteggiati nel preventivo iniziale e ammontanti a Fr. 100.000,— in seguito all'aggiornamento dell'indice di aumento (8,9 % di Fr. 2.795.000,—)	Fr. 245.000,—
totale complessivo	<u>Fr. 3.140.000,—</u>

C) PREVENTIVO TOTALE

Complessivamente, con questo messaggio, chiediamo al Gran Consiglio la concessione di un credito di Fr. 5.740.000,— (Fr. 2.600.000,— + Fr. 3.140.000,—) per l'esecuzione delle opere previste.

Insistiamo nel rilevare che l'importanza crescente assunta dall'ONC non può lasciare dubbi sulla necessità di mettere a disposizione i crediti richiesti che permetteranno un sensibile miglioramento delle infrastrutture, cui dovrà però corrispondere, per il futuro, un adeguato potenziamento del personale medico mediante una politica che ne faciliti non solo l'assunzione, ma, e soprattutto, la permanenza; e questo nell'interesse primario dei degenti.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito per la costruzione della nuova
« Villa Ortensia » e la trasformazione e l'ampliamento del padiglione
« La Pineta » dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale in Mendrisio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 marzo 1971 n. 1726 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' concesso un credito di Fr. 5.740.000,— per la costruzione della nuova « Villa Ortensia » e la trasformazione e l'ampliamento del padiglione « La Pineta » dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale in Mendrisio.

Art. 2. — La spesa va iscritta nell'esercizio 1971, parte straordinaria, del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.